



COMUNE DI BOLOGNA

Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità

Settore Gestione Bene Pubblico

U.I. Gestione Immobili e Impianti a Rete

Progetto di fattibilità tecnica economica

Sistemazioni edili ed impiantistiche locali di via Lombardia 36 per spostamento uffici quartiere Savena

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025

2° adeguamento 2023

Cod. int. 6827 - Importo €. 250.000,00.



Bologna lì 26 aprile 2023

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Simone Stella

Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Nel corso dei primi due mesi di quest'anno si sono formalizzati gli accordi e definite le procedure per la realizzazione della 'casa di comunità' in via Faenza, da collocare al posto del fabbricato sito al civico n.4 -attualmente destinato a sede degli uffici del q.re Savena- che sarà demolito.

Sorge quindi l'esigenza di collocare in sedi idonee il personale precedentemente occupato nella sede di via Faenza n.4.

La soluzione individuata è lo spostamento di servizi ed uffici in due distinti fabbricati:

- fabbricato denominato Villa Riccitelli, sita in via Faenza n.2;

- stabile sito in via Lombardia n.36, già parzialmente occupato da uffici comunali.

Da alcune settimane in questi due fabbricati sono in corso interventi che però non consentono di completare le dotazioni impiantistiche riguardanti la climatizzazione estiva. L'esigenza di realizzare impianti di raffrescamento è infatti sorta di recente a seguito di tavolo tecnico al quale hanno partecipato anche i RLS ed i singoli datori di lavoro e preposti, da cui è scaturito un documento recepito dall'A.C. che ha quindi programmato l'impegno per esecuzione di quanto necessario a rendere maggiormente vivibili e fruibili in estate gli spazi oggetto del trasloco uffici e servizi, nel rispetto di tutti i dettami e raccomandazioni espresse dal D.Lgs. 81/08.

Negli spazi da adeguare infatti, sono presenti, peraltro solo in alcuni spazi, sistemi per il raffrescamento estivo, costituiti in gran parte da apparecchi mobili o portatili (esempio condizionatori cd. 'pinguini') che, oltre ad essere poco efficienti ed energeticamente 'obsoleti', presentano caratteristiche di rumorosità non sempre adeguate per luoghi adibiti ad ufficio.

La maggior parte dei sistemi di climatizzazione portatili o mobili infatti, non è adeguatamente dimensionata per consentire una compensazione agli aumentati carichi sensibili e latenti che caratterizzano la nostra zona climatica ed in relazione ad ampi spazi quali quelli in oggetto. Tali apparecchi, se ancora idonei all'uso, possono essere agevolmente smontati e reinstallati presso locali all'interno di sedi di istituzioni comunali di dimensioni ridotte che necessitano di raffrescamento estivo saltuario o che, viste le dimensioni ridotte rendono più conveniente l'installazione di singoli apparecchi rispetto ad un sistema multi apparecchi integrato.

Tecnici della U.I. scrivente hanno conseguentemente verificato le condizioni strutturali e ambientali per le quali sorgono le richieste:

- ampie superfici murarie e vetrate prive di ombreggiature naturali esterne;
- elevati carichi termici interni,

ed hanno definito la tipologia di sistemi multi split che saranno essenzialmente costituiti da impianti ad espansione diretta con portata variabile di refrigerante con regolazione dell'erogazione della potenza gestita da inverter. Modalità di funzionamento in pompa di calore.

La filosofia dei sistemi impiantistici proposti pone come obiettivo il benessere ambientale degli addetti e visitatori, senza trascurare gli aspetti legati al risparmio energetico ed al pieno rispetto delle normative vigenti.

Verranno infatti utilizzate apparecchiature dotate di certificazioni comprovanti la qualità dei materiali, la sicurezza di funzionamento ed utilizzazione, gli alti rendimenti termici ed elettrici.

Per ogni impianto, i componenti principali consisteranno in:

- una unità moto condensante esterna o in posizione idonea in vani seminterrati;
- unità ventilanti dislocate opportunamente all'interno degli ambienti da climatizzare;
- rete di distribuzione del fluido termovettore;
- rete di smaltimento della condensa;
- centraline di gestione-regolazione;
- allacciamenti elettrici ed idraulici.

In aggiunta ai lavori impiantistici sarà necessario realizzare anche una partizione interna vetrata dotata di porta per la realizzazione di 'bussola' al piano terra del fabbricato Villa Riccitelli e la sistemazione di alcuni bagni e servizi igienici, attrezzati anche per persone disabili.

INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

La progettazione definitiva dovrà tenere conto delle ubicazioni delle aree oggetto di intervento e della particolarità della destinazione d'uso delle strutture (prevalentemente edifici scolastici) e della normativa vigente specifica per i sistemi e componenti oggetto degli impianti su cui si interverrà, oltre che valutare approfonditamente le opportune collocazioni dei componenti ed apparecchiature, la cui casistica di installazione è estremamente versatile in funzione degli usi e

destinazioni dei locali. Dovrà inoltre essere sempre valutata l'adeguatezza degli impianti elettrici dai quali si deriveranno le linee di alimentazione di nuovi impianti.

SICUREZZA CANTIERI

Gli interventi qui descritti rientrano nel campo di applicazione del Titolo I e Titolo IV del D.lgs. 81/08 con presenza di una sola impresa esecutrice.

Saranno gestiti attraverso il DUVRI di carattere generale predisposto dal Comune di Bologna e dai documenti predisposti dall'impresa esecutrice ed integrati da un "Verbale di Coordinamento" al fine di contestualizzare l'intervento allo specifico ambiente ed ai rischi interferenti presenti, definendo le procedure e le misure preventive da attuare.

Tale verbale, al fine di gestire i rischi interferenti con l'attività svolta nell'edificio, sarà predisposto dall'impresa esecutrice con la collaborazione del Tecnico comunale incaricato (per la definizione delle questioni tecniche ed operative) e con il coinvolgimento del Referente di sede del Datore di Lavoro Committente o, nel caso di attività esercita nell'edificio da un soggetto diverso, dal Datore di Lavoro non committente (D.lgs. 81/08 art.26 comma 3ter) o suo rappresentante.

AUTORIZZAZIONI E VINCOLI

Nel caso in cui gli interventi siano realizzati su edifici soggetti a tutela, si procederà alla richiesta di autorizzazione alla "Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna" per interventi su edifici soggetti a tutela ai sensi dell'art. 10 parte II del Codice dei Beni Culturali, D.lgs. 42/2004.

Nel caso in cui gli interventi da realizzare comportino variazioni strutturali significative, si procederà alla presentazione dell'istanza di autorizzazione all'Ufficio competente per interventi in materia sismica così come previsto dalla L.R. n. 19 del 2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

Il calcolo sommario della spesa, valutato utilizzando parametri di costo (sia quelli per le opere che quelli per le somme a disposizione della stazione appaltante) ricavati sulla base di interventi simili già realizzati, è stato quantificato in un importo

complessivo di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) oneri fiscali compresi. Il quadro economico è il seguente:

Importo lordo dei lavori	€ 195.000,00
Importo oneri sicurezza	€ 4.000,00
Totale netto	€ 199.000,00
I.V.A. 22%	€ 43.780,00
Incentivo per funzioni tecniche (rif. 80% -quota personale)	€ 3.184,00
Imprevisti e Arrotondamento	€ 4.036,00
IMPORTO COMPLESSIVO	€ 250.000,00

L'intervento è facente parte del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025 – 2° adeguamento 2023 – C.U.I. 6827.

GRUPPO DI LAVORO

Per la costituzione del gruppo di lavoro di cui al Regolamento per la disciplina del fondo incentivante di cui all'art.113 del D.lgs. 50/2016 nel testo vigente, si veda la scheda allegata alla presente relazione.

Bologna lì 26 aprile 2023

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Simone Stella

Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.